

Testimonianza Missione Popolare Lettere

all'inizio l'idea della missione la guardavo con un certo scetticismo.

10 giorni mi sembravano troppi, 10 tra frati e suore da accompagnare, attività da inventare, tante teste da mettere d'accordo.

Ma dissi ugualmente sì, perché era semplicemente buona educazione dare una mano.

Poi quei sorrisi pieni di amore, quegli occhi in cui c'era Dio, la forza di non sentirsi mai stanchi di gridare a gioire per il Suo amore mi hanno sconvolta, e come me hanno sconvolto la vita di chi è stato travolto da questa missione.

Allora non ho pensato più alle attività. Quando si parla di Dio non c'è bisogno di pianificare nulla.

In quei 10 giorni la speranza è rifulsita.. quei 10 tra *frati* e *suore* hanno fatto sì di cambiare i *nostri* occhi.. Allora si è mosso qualcosa in questo nostro paese ormai da troppo tempo assopito e adagiato in una fede ormai addormentata.

La primavera è cominciata con la missione. I frati e le suore sono stati per me - e credo per tutti - le rondinelle che ci hanno svegliato da un letargo troppo lungo e scoraggiante.

E poi i 10 giorni ci sono sembrati troppo pochi.

Finita la missione ci è rimasta dentro un'estate di amore, l'estate non intesa come mare e vacanza, ma l'estate dove i frutti maturano, il grano è pronto per la raccolta, l'estate dove si gode dei meravigliosi colori di ogni cosa. L'estate che prepara con gioia la semina per l'inverno, dove insieme si organizzano i semi per la prossima stagione e stare uniti condividendo il lavoro con la gioia dell'attesa della primavera...

Quei 10 paia di occhi e quelle 10 paia di mani ci hanno nutriti della speranza e ci hanno dato la forza e la spinta per continuare ciò che loro hanno iniziato in noi.

E da 10 diventeremo 15... 20... tanti paia di occhi e mani per aumentare questa grazia che è stata la missione.

Di solito gli addii lasciamo il vuoto dentro... loro ci hanno riempiti di gioia di vivere Dio... il nostro Dio...

"... dove Tu passi fiorisce il deserto..."

Antonietta



Ho incontrato le Suore Francescane Immacolatine al loro arrivo a Lettere, è stato come un colpo di fulmine a ciel sereno. Un sorriso, Pace e Bene, ed il ghiaccio s'è rotto ...

Uno scatenarsi di emozione su emozioni, momenti di raccoglimento e di condivisioni fraterna, hanno reso questi giorni indimenticabili, dando così uno scossone generale all'intera comunità.

Le giornate sembravano volare e le parole dette tra noi sembravano essere sempre molto poche, cosicché ho accolto con gran piacere l'invito rivoltomi da sr. M. Lourdes e sr. Elsa a partecipare al campo scuola a Montefusco. Ci siamo salutate con un semplice arrivederci e un gran sorriso di chi ha accolto con gioia la parola di Dio.

"Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'Amore,
noi saremo veri figli della Luce..."

Carmela

